



Tel. 331 8672871
shc.nazionale@pec.it

Sede Legale
Via Bizzozzero, 14
Torino

27 settembre 2025

*Alla cortese attenzione del
Presidente della Giunta Regione Puglia
dott. Michele Emiliano,
del Vicepresidente e Assessore alla Salute
avv. Raffaele Piemontese,
del Presidente della III Commissione Regione Puglia
dott. Mauro Vizzini,
del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e B.A.
dott. Vito Montanaro,
e p.c. al Prefetto di Bari
dott. Francesco Russo.*

Oggetto: Richiesta urgente di revoca della DGR del 22/09/2025 – Misure provvisorie per fronteggiare la carenza di personale infermieristico nelle RSA per soggetti non autosufficienti (Reg. Reg. n. 4/2019)

Il Sindacato SHC OSS Puglia esprime profonda preoccupazione per la recente Delibera della Giunta Regionale che introduce la possibilità di sostituire, nelle RSA per anziani non autosufficienti, la figura dell'infermiere con quella dell'OSS entro il limite del 50% dello standard minimo previsto dal regolamento regionale vigente. Una misura del genere, presentata come temporanea, rischia in realtà di produrre conseguenze strutturali e gravissime, minando la qualità dell'assistenza e trasformando una deroga in un precedente pericoloso.

Il setting assistenziale non può essere piegato alle emergenze, perché garantire cure di qualità significa rispettare il valore di ogni professione. L'infermiere e l'OSS hanno competenze complementari ma non sovrapponibili; confondere i ruoli vuol dire esporre i cittadini più fragili a rischi sanitari e gli operatori a responsabilità improprie, senza tutele né riconoscimenti. È evidente che la carenza di infermieri non deriva dagli OSS, ma dalla cronica mancanza di programmazione, dalla scarsa attrattività contrattuale e dal blocco pluriennale del CCNL nelle RSA.

Per queste ragioni il Sindacato SHC OSS Puglia chiede la revoca immediata della delibera entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della presente, e l'apertura di un tavolo con le parti sociali per affrontare seriamente le criticità. Le soluzioni non possono e non devono consistere nello svilire due professioni, ma nel garantire il rispetto dei setting assistenziali attraverso misure concrete come incentivi, stabilizzazioni e assunzioni straordinarie.

In mancanza di risposte tempestive, SHC OSS Puglia si riserva di promuovere tutte le forme di mobilitazione e denuncia pubblica necessarie, affinché i cittadini e i lavoratori non siano le vittime silenziose di scelte che non risolvono i problemi ma li aggravano. La responsabilità di garantire cure adeguate e professionisti tutelati appartiene alle istituzioni, e non può essere scaricata sugli operatori socio sanitari.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Dott. Antonio Squarcella

Segretario Nazionale e Regionale

SHC OSS